

POR Calabria FESR FSE 2014-2020
Asse 3 - Azione 3.3.4.

Avviso pubblico per il “Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche” approvato con decreto dirigenziale n. 9833 del 07 settembre 2017

F . A . Q .

1. Si chiede se possono partecipare al bando le Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) ed, in caso positivo se devono necessariamente essere iscritte alla REA, o se possono partecipare le Società Sportive Dilettantistiche a responsabilità limitata (SSDarl).
2. Un'associazione in possesso di uno dei i codici Ateco previsti dal bando e con sede operativa in Calabria può partecipare, oppure possono partecipare solo liberi professionisti o PMI?
3. Dal testo del bando risulta un codice attività che normalmente viene utilizzato per le associazioni di promozione sociale, pertanto questa forma giuridica può partecipare al bando?
4. La società che rappresento è in possesso di codice Ateco previsto, è in possesso di partita Iva ed è iscritta nel Registro della Agenzia delle Entrate per le società senza fini di lucro che non svolgono attività commerciale affiliate al Coni. Può, visto l'art. 6, punto C, essere considerata come iscritta ad 'altri enti pubblici' e partecipare al suddetto bando relativamente all'Ambito 2? Preciso che la società è in possesso di codice Ateco previsto ed è iscritta nel Registro della Agenzia delle Entrate per le società senza fini di lucro che non svolgono attività commerciale e nel contempo iscritte al registro Coni.
5. Come soggetto beneficiario, una fondazione iscritta al REA ma non al RI, può partecipare?
6. Possono partecipare al presente Bando le Associazioni sportive dilettantistiche?

Possono partecipare al Bando tutte le IMPRESE ed i LAVORATORI AUTONOMI che svolgono la propria attività economica afferente ai Codici ATECO indicati nell'articolo 5 dell'Avviso. Ai fini della verifica dell'appartenenza del richiedente ad uno dei codici ATECO 2007 ammissibili, si farà riferimento al codice ATECO primario rilevato dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la Camere di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura per le imprese ed alla dichiarazione di inizio attività fini IVA per i lavoratori autonomi (art. 4, comma 6, lett. a) dell'Avviso. Il codice Ateco primario identifica l'attività economica prevalente svolta dal beneficiario. Il proponente dovrà essere in possesso della Partita IVA e, ove previsto dalla legge, essere iscritto al Registro delle Imprese e/o altri registri, repertori, albi o ruoli tenuti dalla Camera di Commercio e/o altri enti pubblici. Possono pertanto presentare domanda i soggetti che, a prescindere dalla forma giuridica secondo la quale sono costituiti, svolgano un'attività d'impresa (attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi), siano quindi iscritte alla CCIAA di competenza ed agiscano nel rispetto della normativa civilistica, amministrativa e fiscale applicabile allo specifico settore di attività.

7. In merito al bando in oggetto, all'art. 4, punto 6 è previsto che “Alla data di presentazione della domanda, i proponenti debbono essere in possesso dei seguenti requisiti: (a) Svolgere la propria attività nell'ambito di uno dei settori economici riportati all'art. 5 del presente Avviso. Al fine di verificare l'appartenenza del richiedente ad uno dei codici “ATECO 2007” ammissibili, si farà riferimento al codice ATECO primario rilevato dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA per le imprese e dalla dichiarazione di inizio attività ai fini IVA per i lavoratori autonomi; (b) (Solo per l'ambito prioritario 1, per come definito dall'art. 5 del presente avviso) avere approvato e presentato almeno un bilancio o una dichiarazione dei redditi da cui possano evincersi ricavi o redditi correlati allo svolgimento della predetta attività;(c) Essere in possesso della Partita IVA e, ove previsto dalla legge, essere iscritti al Registro delle Imprese e/o altri registri, repertori, albi o ruoli tenuti dalla

Camera di Commercio e/o altri enti pubblici. All'articolo 10 punto h) è prescritta, quale documentazione da presentare, Copia (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dei Bilanci degli ultimi due esercizi approvati (per le imprese già costituite da oltre un anno). Per i soggetti che non sono tenuti alla redazione degli stessi, dichiarazione dei redditi relativa agli stessi due esercizi. Per i soggetti costituiti da tempo inferiore, bilanci/dichiarazioni disponibili. Quindi sembrerebbe che le imprese/professionisti (singolarmente o in forma associata) che aprono la partita iva e che si iscrivono alla CCIAA (ove previsto) e agli enti previdenziali obbligatori prima della data di presentazione della domanda (31/10/2017), anche se di fatto non operativi, possano partecipare per l'Ambito prioritario 2 – Rafforzamento e qualificazione degli altri servizi turistici.

8. L'art 4 del bando, Comma 6 lettera b) prevede che: "Solo per l'ambito prioritario 1, per come definito dall'art. 5 del presente avviso è necessario avere approvato e presentato almeno un bilancio o una dichiarazione dei redditi da cui possano evincersi ricavi o redditi correlati allo svolgimento della predetta attività. Ne deriva che, una società che opera in un settore di cui all'ambito prioritario 2) è ammissibile anche se non dispone di Bilancio/Dichiarazione dei redditi e che, alla data di presentazione della domanda sia iscritta alla CCIAA con codice Primario. Si chiede se è indispensabile che la società, alla data di presentazione della domanda, abbia già iniziato l'attività per cui richiede le agevolazioni o può fare l'inizio di attività successivamente alla realizzazione degli investimenti.
9. In relazione al bando turismo, per i servizi di cui all'ambito prioritario 2, con specifico riferimento all'attività di ristorazione, si chiede se è possibile presentare una richiesta di agevolazione per una neo-costituita società con il codice Ateco 56.10.11 della ristorazione, ma inattiva.
10. Si chiede se è possibile presentare domanda per le imprese non ancora costituite
11. Una SRL inattiva (senza aver svolto attività in passato) può partecipare?
12. Si chiede se una società inattiva da 5 anni con codice Ateco 56.10.11, può partecipare pur non avendo mai presentato Bilanci
13. Si chiede se una ditta individuale, costituita da meno di un anno, con codice Ateco rientrante fra quelli inseriti nel presente bando, ma che non dispone di dichiarazione e ne di bilancio può presentare la domanda di partecipazione all'Avviso.
14. Chiedo se una società di persone, regolarmente iscritta alla CCIAA come inattiva, ma in procinto di imminente avvio, può partecipare al presente Bando?

Relativamente all'ambito prioritario 2 possono presentare domanda anche le imprese di nuova costituzione o che non hanno ancora avviato l'attività, a condizione che siano in possesso di tutti i requisiti previsti dall'Avviso pubblico, tra cui, in particolare, la Partita IVA, e che, ove previsto, siano iscritte nel Registro delle Imprese al momento della presentazione della domanda. Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 4, comma 8 dell'Avviso, la sede operativa oggetto dell'intervento dovrà necessariamente risultare attiva al momento del pagamento della prima quota del contributo. Restano fermi, ai fini dell'ammissibilità della domanda, i requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dall'avviso per lo svolgimento dell'attività prevista, tra, cui in particolare, quelli relativi all'idoneità e disponibilità dell'immobile individuato per la realizzazione del progetto d'investimento.

15. Si chiede se è possibile presentare domanda per una ditta individuale che svolge attività agricola magari, aggiungendo un nuovo codice Ateco per la nuova attività.

No. Ai fini dell'ammissione, l'Avviso prevede che si faccia riferimento al Codice Ateco primario, che identifica l'attività prevalente svolta dall'impresa.

16. Due Società, con codici Ateco e Amministratori Unici diversi, hanno alcuni soci fondatori in comune. Possono entrambe presentare domanda di partecipazione al bando.

Si, con i limiti previsti dal Regolamento UE 1407/2013 per il caso in cui sia configurabile l'ipotesi di impresa unica.

17. Chiedo se l'attività di B&B rientra tra gli Alberghi e, in particolare se, essendo proprietario di un B&B, mi è possibile partecipare al bando per un progetto di Ambito prioritario 2.

No. L'attività di B&B non è compresa nella categoria degli Alberghi

18. Si chiede di sapere se un soggetto esercente attività di tavola calda aggiungendo il codice Ateco relativo alla ristorazione può partecipare al bando in questione.

Ai fini dell'ammissione, l'Avviso prevede che si faccia riferimento al Codice Ateco primario, che identifica l'attività prevalente svolta dall'impresa.

19. In riferimento al bando "offerta turistica" chiedo chiarimenti relativamente alla partecipazione allo stesso da parte delle imprese balneari (comparto rilevante nella economia turistica calabrese). Stando a quanto pubblicato nell'articolo 5 non vengono inserite con il relativo codice Ateco le suddette imprese (codice 93.29.20) ma si fa riferimento al codice 93.29.90: altre attività di intrattenimento e divertimento nca. Chiedo pertanto chiarimenti sulla questione sollevata per comprendere se la suddetta categoria è esclusa dalla partecipazione al bando succitato.

Possano partecipare all'Avviso, per ciascuno dei due Ambiti prioritari previsti, solo le Imprese in possesso di un Codice Ateco primario compreso tra quelli indicati nell'art. 5 dell'Avviso Pubblico.

20. Si chiede se un'azienda operante nel settore della ristorazione facente parte di una catena di ristoranti possa partecipare all'avviso pur avendo come codice primario Ateco 2007 il "56.3 Bar e altri esercizi simili senza cucina" (non ammissibile ai sensi dell'avviso) e codice Ateco di importanza secondaria (e non primaria come prescritto dal bando) il "56.10.11 Ristorazione con somministrazione" (ammissibile ai sensi dell'avviso). Qualora ciò non fosse possibile si chiede se sia possibile in vista della partecipazione all'avviso menzionato inserire con importanza primaria il codice ritenuto ammissibile ai sensi dell'avviso (nel nostro caso il 56.10.11).

Il proponente, al momento della presentazione della domanda, dovrà avere, quale codice Ateco primario, uno dei codici Ateco previsti dall'art. 5 dell'Avviso. Il possesso di tale requisito costituisce condizione di ammissibilità della domanda. Tale codice dovrà essere rilevato, per le imprese, dal certificato di iscrizione al registro delle Imprese della Camera di Commercio. La modifica del codice Ateco è ammissibile se coerente con la normativa che disciplina la materia e se identifica in forma corretta l'attività economica prevalente esercitata dall'impresa proponente.

21. Un'impresa che opera nel settore turistico in un Comune che non risulta inserito nell'elenco delle Destinazioni Turistiche Regionali (allegato 1.2 del bando), può partecipare al bando?
22. I paesi di San Ferdinando, Gioia Tauro e Rosarno (RC) non sono presenti nell'Allegato A1 – Destinazioni turistiche regionali. Chiedo se c'è la possibilità di poter eventualmente inserire nell'elenco i suddetti paesi, che sono al confine tra la Costa degli Dei e la Costa Viola. Ricordo che Rosarno ha un parco archeologico e relativo Museo di Medma mentre San Ferdinando e Gioia Tauro sono due cittadine di mare con diversi Villaggi turistici e comunque abbastanza strategici per la ricettività e ristorazione della zona.
23. Sono un giovane imprenditore di un piccolo paese della provincia di Cosenza: San Demetrio Corone, vengo con la presente per chiederle chiarimenti sul bando azione 3.3.4 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche" come mai il nostro comune non risulta nell'elenco dei comuni dove sono destinati i fondi. Mettendo in conto che nel nostro paese esiste una delle più importanti strutture della Regione Calabria; Il Collegio Sant'Adriano, tutti i comuni a noi limitrofi sono presenti nell'elenco tranne il nostro

L'Avviso pubblico, in coerenza con quanto previsto dal POR Calabria 2014/2020, prevede che sono ammissibili solo gli interventi realizzati nelle destinazioni turistiche regionali. Tali aree sono individuate nel vigente Piano Regionale di Sviluppo Turistico, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 140 del 7/11/2011 (art. 6, commi 1 e 2 dell'Avviso Pubblico). Le domande presentate da imprese che non hanno sede operativa in una delle destinazioni turistiche regionali non sono ammissibili.

24. In riferimento al bando regionale sull'Offerta Turistica, misura 3.3.4, è prevista la finanziabilità delle attività di cui al codice Ateco 93.21.00, allo stato lo scrivente dispone di un Permesso di costruire avente ad oggetto la "Realizzazione di un'area verde attrezzata a servizio esclusivo di una impresa Agrituristica". Vorrei sapere se è possibile finanziare con il bando tale attività con una domanda presentata da impresa che abbia come codice primario Ateco il 93.21.00 che riceve in uso esclusivo dall'agriturismo il terreno dove realizzare l'area verde attrezzata, o se la stessa impresa agrituristica aprendo una autonoma unità locale in CCIAA, con codice Ateco primario il 93.21.00, possa presentare essa stessa domanda di agevolazioni.

L'attività di cui al codice Ateco 93.21.00 risulta ammissibile, mentre non lo è l'attività di Agriturismo. L'impresa che gestisce l'agriturismo non potrebbe neppure presentare domanda con un codice Ateco secondario. Il terreno e l'attività che sullo stesso può essere avviata, inoltre, allo stato sembrerebbero funzionalmente destinati e connessi all'attività di agriturismo.

25. Si chiede se è finanziabile la compravendita di beni tra due differenti aziende all'interno delle quali sono presenti soci legati da vincoli di parentela. Nello specifico: l'azienda A di proprietà di Caio può acquistare beni dall'azienda B di proprietà di Sempronio, se tra Caio e Sempronio esiste un legame di parentela diretto?

Si rinvia all'art. 6, comma 11 dell'Avviso pubblico.

26. Chiedo se è possibile è ammissibile presentare una domanda tra due PMI sulla base di un contratto di compartecipazione. In particolare una società vorrebbe stipulare la tipologia di contratto prima evidenziata con una struttura balneare per utilizzare il giardino ed ampliare l'offerta con una zona con musica, private e bar.

L'intervento, per come genericamente descritto, non sembrerebbe ammissibile

27. In relazione all' Ambito Prioritario 1, regolamento UE n. 1407/2013 "de minimis", si chiede se sono ammissibili le spese per l'acquisto di un mezzo di trasporto 9 posti da destinare ad uso esclusivo della clientela dell'albergo.

Si chiede inoltre se sono ammissibili le spese per l'installazione di pannelli fotovoltaici e per l'installazione di impianti a solare termico, o altro impianto termico ecosostenibile (biomasse, cogenerazione, ibrido ecc.) e se tali spese possono considerarsi interventi di efficientamento energetico. Si chiede ancora se la diagnosi energetica deve essere prodotta necessariamente al momento della presentazione della Domanda di agevolazione e se presentata, al momento della domanda, i costi (notevoli) per la redazione della diagnosi energetica sono ammissibili. Si rileva anche probabile che i tempi per la redazione della diagnosi energetica per un albergo di medie dimensioni non siano compatibili con quelle del bando.

Si chiede infine se le spese tecniche per le progettazioni ingegneristiche di cui all'art. 6 comma 8.b nota 1, vanno esplicitate nel "formulario di progetto" nel punto a) "studio di fattibilità" o tra i costi degli impianti di cui al punto b) "attività materiali" dell'Elenco delle Spese.

In ordine all'ammissibilità dei mezzi di trasporto targati si fa rinvio a quanto previsto dall'art. 6, comma 9, lettera c) dell'Avviso Pubblico.

L'avviso non prevede, tra gli interventi ammissibili, quelli finalizzati all'installazione di pannelli fotovoltaici e, in genere, all'installazione di impianti finalizzati alla produzione di energia. Sono invece ammissibili le spese per efficientamento energetico. Ai fini dell'ammissibilità è necessario produrre, in allegato alla domanda, idonea diagnosi energetica redatta da un tecnico abilitato. (Art. 1, comma 1, lett. m). L'abilitazione alla redazione della diagnosi dovrà essere comprovata da idonea documentazione. I costi di redazione della diagnosi energetica non sono ammissibili, in quanto si tratta di spesa sostenuta in data antecedente alla presentazione della domanda.

Le spese tecniche per le progettazioni ingegneristiche di cui all'art. 6 comma 8.b nota 1, non sono comprese tra gli studi di fattibilità e quindi il loro importo va incluso tra i costi degli impianti di cui al punto b) "attività materiali" dell'Elenco delle Spese.

28. In relazione all' Ambito prioritario 2 – Rafforzamento e qualificazione degli altri servizi turistici – Codice Ateco 77.21.02 Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò) e con riferimento a: " mezzi mobili, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni", si chiede se è possibile acquistare un mezzo usato con ancora iva esposta e, più precisamente una barca anno 2011 ancora in garanzia del distributore.

In forza di quanto previsto dall'art. 6, comma 9, lett. a) dell'Avviso, tale spesa non è ammissibile.

29. In merito al bando "Offerta Turistica" della Regione Calabria, si chiedono delucidazioni in merito all'art. 10 1/C. Nello specifico si chiede se, per quanto riguarda le opere murarie ed impiantistiche, è necessario produrre il computo metrico come da tariffario della Regione Calabria e un preventivo di chi effettuerà i lavori, oppure va bene soltanto il preventivo della società realizzatrice i lavori con elementi comprovanti la spesa da sostenere.

L'Avviso pubblico non fa riferimento al tariffario della Regione Calabria. Nel caso di opere murarie occorre produrre la documentazione di cui all'art. 10, comma 1, lett. n).

30. Si chiede se per un'agenzia viaggi che eroga anche servizi di guida turistica per visite guidate in itinerari turistici, può essere ammissibile la spesa di un mezzo mobile secondo le indicazioni dell'avviso pubblico. Tenuto conto inoltre del fatto che il codice 93.11.90, prevede anche impianti sportivi al coperto e che nel bando non sono enunciati, nonostante l'ammissibilità del codice, si chiede se possono essere ammissibili. Si chiede inoltre se le spese per acquisto di arredi sono ammissibili.

La coerenza della spesa con il progetto proposto e con l'attività svolta dal proponente dovrà essere valutata dalla Commissione di valutazione sulla base della documentazione che sarà presentata. In linea generale le spese l'acquisto di mezzi targati sono ammesse nei limiti previsti dall'art. 6, comma 9, lett. c) dell'Avviso.

Relativamente al codice Ateco 93.11.90, l'Avviso fa riferimento solo alla "Gestione di impianti sportivi all'aperto" ed indica in forma specifica, gli interventi ammissibili.

L'acquisto di arredi è ammissibile nei limiti di quanto previsto dall'art. 6, comma 8, lett. b-i e 9, lett. b) dell'Avviso. In particolare deve trattarsi di beni identificabili singolarmente e posti al servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni.

31. Il bando turismo è finalizzato a sostenere la realizzazione di progetti diretti al miglioramento della qualità dell'offerta nelle aree di destinazione turistica. Tali finalità non sono incompatibili con due concrete fattispecie di possibili investimenti e precisamente (1) Il programma di spesa che ha come obiettivo la riattivazione di una struttura ricettiva alberghiera inattiva e/o dismessa, (2) Il programma di spesa che riguarda strutture ricettive alberghiere esistenti e funzionamenti che però hanno cambiato "soggetto gestore" nel corso del 2017. In entrambe le ipotesi le società richiedenti non disporrebbero di un bilancio da cui evincere "ricavi correlati allo svolgimento dell'attività" secondo quanto previsto dalla lettera b) del comma 6 dell'art. 4 del bando. Si chiede di sapere se a supporto della dimostrazione dei "ricavi correlati" si possano eventualmente utilizzare i bilanci delle precedenti società di gestione oppure se per tali fattispecie di interventi è preclusa la partecipazione al bando in parola.

L'avviso è destinato alle singole imprese operanti nel settore turistico. Con riferimento all'Ambito 1, le imprese proponenti devono aver approvato e presentato almeno un bilancio o una dichiarazione dei redditi da cui possano evincersi ricavi o redditi correlati allo svolgimento dell'attività. Non possono pertanto essere presentati, a supporto della dimostrazione dei "ricavi correlati", bilanci di altre imprese, anche se relativi alla gestione della stessa struttura alberghiera.

32. La scrivente società si occupa della consulenza di un'attività ricettiva (ATECO - 55.30.00 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte). L'attuale configurazione consta di posti letto in bungalow e posti per equipaggio roulotte. Considerato che le piazzole per roulotte prevedono che la composizione dell'equipaggio sia funzione della superficie dedicata alla piazzola, e comunque non inferiore a 4 persone (Legge Regionale N. 28 del 11-07-1986), la ricettività complessiva della struttura, nel caso specifico, è ≥ 84 persone. Dato che gli incrementi dei posti letto sono ammessi esclusivamente per le strutture alberghiere con almeno 4 stelle si richiedono maggiori chiarimenti in merito alla seguente questione: "l'installazione di case mobili in luogo di parte delle piazzole è agevolabile? Oppure è considerato aumento di posti letto?"

Per come descritto l'intervento sembrerebbe configurare un aumento di posti letto e, quindi, non risultare ammissibile.

33. L'Art. 10 dell'Avviso Pubblico – Documentazione da presentare, precisamente il punto 1), lettera m) prevede quanto segue: *Nel caso in cui il programma preveda interventi di efficientamento energetico e vengano richiesti contributi per tale finalità, dovrà essere allegata idonea diagnosi energetica redatta da tecnico abilitato in materia di diagnosi energetica.* Al riguardo si chiede, nel caso l'impresa intenda procedere all'installazione di macchine motocondensanti con pompa di calore (di ultima generazione) e/o di altri impianti ad elevata efficienza energetica se deve allegare la diagnosi energetica redatta da tecnico abilitato.

Si. Poiché si tratta di interventi di efficientamento energetico, ai fini dell'ammissibilità della spesa è necessario produrre, in allegato alla domanda, idonea diagnosi energetica redatta da un tecnico abilitato. L'abilitazione del tecnico alla redazione della diagnosi energetica dovrà essere comprovata da idonea documentazione.

34. Chiedo se il limite relativo alla spesa minima, come da punto 5, art. 6, riguarda entrambi gli Ambiti prioritari?

Si, il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 5 dell'Avviso, si riferisce ad entrambi gli ambiti prioritari previsti dall'art. 5

35. Si chiede se, nel caso Impresa femminile costituita in forma di Società di capitali che ha 2/3 di quote femminile e amministratore unico donna ma senza possesso di quote, sono attribuibili i 3 punti previsti dal criterio c3 della griglia contenuta nell'art. 11 dell'Avviso.

Si. Nel caso indicato si verificano entrambi le condizioni previste dal criterio c3 per le società di capitali: quota di partecipazione al capitale pari ad almeno 2/3 di proprietà di donne + organi di amministrazione costituiti per almeno 2/3 da donne.

36. Nel caso in cui uno dei soci, per i primi quattro anni di attività, al fine di ottimizzare le spese dell'azienda, ha concesso un immobile in Comodato uso gratuito e, in mancanza di obbligo di legge, non si è provveduto alla registrazione, è possibile presentare solo la copia autentica del contratto di comodato?

I contratti comprovanti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto devono avere data certa, essere registrati e, nei casi previsti dalla legge, essere anche trascritti (art. 10, lett. j). La copia autentica di un documento non registrato non è pertanto idonea per le finalità richieste dall'Avviso.

37. Vorrei porre un problema di diverse attività turistiche che svolgono attività con codice Ateco ammissibile al bando dell'offerta Turistica, ma che hanno la propria struttura sull'Area Demaniale. Ai fini della Documentazione del Bando si può certamente inviare la concessione demaniale, ma non la Dichiarazione di Assenso del proprietario dell'area in cui ricade l'immobile. Inoltre, come tutte le concessioni, esse scadranno il 2020 e ad oggi non si può avere una previsione di proroga. Ai fini della partecipazione di queste attività, come Ristoranti, Noleggio di Imbarcazione da diporto, Ricarica di Bombole per attività subacquee, Trasporto marittimo, e altre attività ammissibili, come ci si può comportare? Possono partecipare alla selezione senza essere escluse?

L'Avviso pubblico (art. 10, comma 1, lett. k) richiede la presentazione della dichiarazione di assenso del proprietario dell'immobile alla realizzazione del programma di investimento. Nei casi in cui tale dichiarazione non possa essere prodotta la domanda risulterà inammissibile. Si rileva inoltre che, nel caso di realizzazione un intervento su un'area per la quale la concessione scadrà a distanza di tre anni, già a priori non risulterebbe rispettato il vincolo di stabilità dell'operazione richiamati dall'art. 17, comma 1, lett. t) dell'Avviso.